

USI E COSTUMI BAJORIANI

di Ratho Morji (Enrico Della Rovere)

Per un non-Bajoriano il primo incontro con un componente di questa razza deve certamente essere un evento particolare: se sarete fortunati il Bajoriano si presenterà con il proprio nome completo, in altre parole il nome della famiglia seguito dal proprio nome personale, o attribuito; solo ai familiari e agli amici più cari è permesso l'uso del nome attribuito, e avere il permesso per farlo è considerato un onore.

La società bajoriana è tradizionalmente matriarcale, e da ciò deriva l'uso per un uomo che si sposi d'assumere il nome di famiglia della consorte, anche se alcuni maschi che ricoprono importanti cariche preferiscono mantenere il proprio.

L'orecchino è forse il simbolo più importante per i Bajoriani: ogni individuo, uomo o donna, ne indossa uno particolare per testimoniare la propria fede nel Pagh. La complessità della decorazione varia secondo lo status socio-religioso: gli ornamenti più appariscenti sono riservati a Vedek e altre personalità religiose, mentre ai militari sono destinati i più semplici. Spesso tramandati attraverso generazioni, gli orecchini sono generalmente ottenuti dal biritio lavorato con diamide.

Esso non sono comunque l'unico oggetto di particolare significato su Bajor: il Deranya, una candela sospesa da quattro catene, è una lampada cerimoniale usata per ricordare la scomparsa di qualcuno. L'estremo saluto ad un congiunto o ad un amico comprende anche la recita del Lamento presso il Deranya acceso; simile al Lamento è il Canto Funebre, consistente in quattro brevi versi ripetuti continuamente per più di tre ore; ciò richiama alcuni lamenti funebri terrestri, in uso soprattutto tra i Musulmani.

I Bajoriani ritengono che i corpi dei defunti non siano altro che contenitori vuoti, e come tali non meritino grandi cure: vengono semplicemente sepolti in circolo.

In occasioni più felici, è interessante notare l'uso dei braccialetti di fidanzamento, consegnati dagli uomini alle loro promesse; tramandati di generazione in generazione, i più antichi sono artefatti senza prezzo.

Simili ad essi sono i braccialetti di vincolo, donati tra gli innamorati non ancora fidanzati o agli amici più intimi. Quest'uso dei braccialetti non è molto dissimile alla cerimonia di matrimonio indiana, in cui la mano destra dello sposo e della sposa vengono legate assieme con un laccio di cuoio la sera precedente il giorno delle nozze; il laccio è tagliato solo alla fine della cerimonia. Su Bajor le coppie più fortunate ricevono una breve benedizione matrimoniale da parte dell'Emissario.

Non mancano comunque le occasioni quotidiane per un Bajoriano di dimostrare la propria fede: sono diffusissime le preghiere giornaliere, mute o parlate, tra cui spicca il Rituale del Pasto, in cui i fedeli recitano ad occhi chiusi, le mani in alto, i palmi rivolti in avanti, un silenzioso ringraziamento ai Profeti per il cibo. La meditazione personale si svolge in casa propria presso piccoli angoli di raccoglimento consistenti in una placca tonda con il simbolo dei Profeti attornata da candele; tutto questo richiama la giornaliera preghiera dei Musulmani, da effettuarsi cinque volte al giorno rivolti verso la Mecca. Un evento unico e basilare per ogni Bajoriano è la cerimonia di Itanu, passaggio (al compimento dei quattordici anni) dall'infanzia all'età adulta; cerimonia simile a quella che si pratica presso molti popoli terrestri, tra cui gli Aborigeni.

Sono diverse le occasioni di festa su Bajor: oltre all'Hamara – giornata di festa preceduta da uno spettacolo di luci notturno per celebrare l'anniversario della venuta dell'Emissario, riconducibile al Natale cristiano – vi è il celebre Festival della Gratitudine, per il quale accorrono individui d'ogni razza da tutto il Quadrante. Durante questa ricorrenza vengono bruciati dei rotoli di pergamena sui quali ognuno provvede a trascrivere i propri problemi, affinché essi spariscono nel fuoco. In occasioni come queste si può notare che i Bajoriani mostrano il proprio apprezzamento applaudendo, colpendo il dorso della mano sinistra con il palmo della mano destra. Tuttavia non sempre si fa festa su Bajor: tutti osservano il Tempo della Purificazione, un rituale della lunghezza di un mese in cui ci si astiene da ogni piacere, simile al ramadan musulmano.

Una particolare ma significativa caratteristica, che tuttavia appartiene ormai al passato della società bajoriana, sono le D'Jarra, uno stretto sistema di caste vigenti fino al novantaduesimo secolo secondo il calendario Bajoriano, cioè fino a poche decine d'anni fa. Ciascuno nasceva in una casta D'Jarra a seconda dello status della famiglia, e ciò determinava il suo mestiere e tutta la sua vita; infrangere la legge delle caste abbandonando la propria era un reato punibile con l'esilio o addirittura con la morte nei casi ritenuti più gravi. Gli appartenenti alle caste più basse – come quella degli impuri, la più bassa, i cui componenti preparavano i morti per la sepoltura – erano tenuti a rispettare gli appartenenti alla casta superiori. Le D'Jarra furono abbandonate all'inizio dell'Occupazione Cardassiana per permettere a tutti di combattere, e il breve tentativo di ristabilirle effettuato da Akorem Laan nel 2362 fallì. Le D'Jarra sono riconducibili alle caste che erano legalmente in vigore in India – e i cui pregiudizi sono, in alcuni casi, tuttora da superare – fino ai tempi di Mahatma Gandhi (1869-1948), di Indira Gandhi (1917-1984) e di suo figlio Rajiv (1944-1991), uccisi per

le loro riforme rivoluzionarie dagli estremisti tradizionalisti Indù, alle cui posizioni radicali si possono assimilare i terroristi Bajoriani del Kohn-Mar: la storia dei costumi Bajoriani trova dunque riscontro anche su altri pianeti.

Fonti:

- *Star Trek: The Next Generation*, episodi: *Il guardiamarina Ro*; *Un'altra dimensione*.
- *Star Trek: Deep Space Nine*, episodi: *L'emissario*, *Nagus per un giorno*; *Guerra per sempre*; *Nelle mani dei Profeti*; *Cardassiani*; *Il mostro dell'inconscio*; *The Search*; *Fascination*; *Shakaar*; *Indiscretion*; *Starship Down*; *The Bar Association*; *Accession*.